

Indice

Presentazione della collana vii

Floriana Falcinelli

L'e-learning: un nuovo modo di intendere la FAD 1

1. Verso una definizione di e-learning 1

2. La progettazione dell'e-learning 10

3. Il team di progettazione 17

Chiara Laici

Le figure professionali dell'e-learning 19

1. Il progettista 37

2. L'Instructional Designer 40

3. L'esperto di contenuti 43

4. Il docente 45

5. Il tutor 49

6. L'information broker 55

7. L'esperto di piattaforme 56

8. Esperienze di tutoraggio on-line: alcune riflessioni 59

9. Riflessioni conclusive e prospettive aperte sulle figure professionali
dell'e-learning 63

Simona Savelli

Learning Object: un approccio per concetti 65

1. Introduzione: elementi base e caratteristiche di un Learning Object 65

2. Una tassonomia: riflessione sulle possibilità aperte dai Learning Object ... 68

3. Strumenti per la ricerca pedagogico-didattica: i metadati 71

4. I metadati nella progettazione didattica:
le esperienze canadese ed olandese 77

Massimo Capponi

Costruzione della conoscenza e nuove tecnologie	85
1. Costruire conoscenza	88
2. Ambienti di apprendimento costruttivistici supportati dalla tecnologia	95

Elena Cozzari

La qualità e la valutazione di un corso on-line	103
1. La formazione on-line: tecnologie o contenuti?	103
2. La valutazione nella formazione on-line: chi valuta, cosa si valuta, quando si valuta, come si valuta	105
3. Valutare per la Qualità. Perché si valuta?	123
4. Guidelines e Standards di qualità internazionali	125
5. Indicatori di qualità e buone prassi per l'e-learning	128
6. La qualità e la progettazione	132

Elena Cozzari

“What’s New in E-Learning?”	
L’Europa e l’“economia della conoscenza”	137

Floriana Falcinelli

Didattica universitaria ed e-learning	153
1. Una didattica diversa per un’Università diversa	153
2. Verso una definizione di e-University	156
3. Le esperienze nella Facoltà di Scienze della Formazione di Perugia	161
4. L’università telematica: una realtà in espansione	169

Riferimenti bibliografici	173
---------------------------------	-----

Presentazione della collana

La collana «Tecnologie della conoscenza e della formazione» nasce con l'obiettivo di offrire a studenti, insegnanti ed educatori strumenti di lavoro e materiale di riflessione sulle nuove tecnologie intese non tanto come mezzi tecnici, chiusi in se stessi, ma come media complessi che stanno modificando profondamente i processi di conoscenza e di comunicazione didattica.

Le nuove tecnologie, con particolare riferimento ai media informatici e multimediali, riprendendo la nota definizione di M. McLuhan, costituiscono un'estensione della mente, un'opportunità per potenziare le capacità cognitive, un'occasione per costruire una rete di risorse in grado di accrescere in maniera esponenziale le potenzialità conoscitive, migliorando di conseguenza la stessa vita dell'uomo. Le tecnologie, prodotto della genialità e conoscenza dell'uomo, non sono qualcosa di autonomo, separato dalla società e dalla cultura; sono un aspetto di quella realtà complessa in cui l'uomo vive e opera. È impossibile separare l'uomo dal suo ambiente, dai segni e simboli che ha costruito e attraverso i quali conferisce significato alla sua esperienza. Allo stesso modo è impossibile separare il mondo artificiale dalle idee che hanno consentito di realizzarlo, dagli uomini che lo hanno inventato e prodotto.

Dietro le tecniche agiscono idee, progetti sociali, utopie, interessi economici, le molteplici interazioni dell'uomo con e nella società. Le tecnologie sono pertanto in costante relazione reciproca e complessa con la cultura (i sistemi simbolici e i significati condivisi) e con la società (le persone, i rapporti, le istituzioni). In questo senso non si può non riconoscere che le nuove tecnologie, particolarmente quelle in-

formatico-telematiche e multimediali, hanno contribuito ad accelerare un processo di metamorfosi che ha investito l'intero sistema dei simboli, ha indotto nuove forme di conoscenza e di percezione, rappresentazione, valutazione del reale da parte dell'uomo, aperto nuove possibilità di comunicazione nella relazione tra i soggetti e tra l'uomo e la natura. Di conseguenza, esse sono intervenute in modo massiccio nelle modalità di trasmissione, ricezione, rielaborazione della cultura e dunque nei processi di formazione.

Sarebbe però riduttivo vedere nelle nuove tecnologie solo uno strumento percettivamente più efficace ed economicamente più efficiente per trasmettere informazioni; esse debbono essere intese piuttosto come nuovi ambienti di apprendimento, come contesto formativo che può esaltare la curiosità dell'allievo, stimolare il suo desiderio di ricercare e di scoprire nuove ipotesi e soluzioni, rispettare i personali bisogni e il proprio itinerario di conoscenza.

Le tecnologie permettono di realizzare un'esperienza formativa di straordinaria significatività poiché offrono la possibilità di ristrutturare, in forma più partecipativa e interattiva, il rapporto tra il formatore, l'allievo e l'oggetto culturale. Ecco allora la necessità di conoscere le loro caratteristiche, ma soprattutto i loro linguaggi, le loro potenzialità formative, i possibili usi in contesti scolastici ed extrascolastici, in percorsi formativi innovativi come quelli previsti nelle diverse forme della didattica *online*. Solo grazie alla capacità critica e alla volontà di capire la complessa realtà delle tecnologie saremo in grado di comprendere il mutamento, gestirlo e orientarlo in modo da farne reale occasione di crescita creativa per tutti.

Floriana Falcinelli

L'e-learning: un nuovo modo di intendere la FAD *Floriana Falcinelli*

1. Verso una definizione di e-learning

L'e-learning è un termine oggi molto utilizzato per riferirsi ad un nuovo modo di intendere la FAD, ponendo l'accento sull'apprendimento dell'allievo, visto al centro dell'azione formativa, protagonista e co-costruttore del processo di conoscenza.

In questo senso risulta suggestiva la posizione di Elliot Masie (fondatore del Tech Learn Trends) quando preferisce questo termine ad altri (on-line learning, computer based training, web based training, distance learning) interpretando la "e" non semplicemente come *electronic* quanto come *experience*, sottolineando dunque il carattere attivo di questa metodologia.

"A simple working definition of the term e-learning is 'learning or training that is prepared, delivered or managed using a variety of learning technologies and which can be deployed either locally or globally'. The promise of e-learning is that it provides leadership with powerful new tools for improving capability, development, speed and performance whether an organization operates in one geography or many. Just as the rise of information technologies fundamentally changed the nature of how work gets done in organizations, the emergence of learning technologies is fundamentally changing the nature of how people learn to do that work. It is important to note that the fundamental learning model has not changed. Learning professionals still help others to learn

how to do things they could not do before. In non-academic settings, this mean they remain focused on providing leadership with the ability to build organizational capacity and improve performance. Learning technologies are simply a sophisticated new tool that enables each learning professional to be more productive at helping others learn” (Masie E., 2003)¹.

Altri studiosi del Masie Center propongono di aggiungere tra i significati della “e” di e-learning, oltre all’esperienza, lo scambio di informazioni (exchange of information), l’apprendimento per scoperta (exploratory learning), l’esprimere se stessi (express themselves), il piacere di apprendere (exciting learning). Nonostante le molteplici e diverse definizioni che vengono date nella letteratura internazionale all’e-learning, quello che rimane elemento caratterizzante è la possibilità di utilizzare il potere e le risorse della Rete per progettare, erogare, scegliere, gestire ed estendere a tutti il processo di apprendimento (Bocca G., a cura di, 2003, p. 20).

¹ “Una semplice definizione operativa del termine ‘e-learning’ è ‘apprendere o fare esperienza di ciò che è preparato, inviato o gestito facendo uso di determinate tecnologie e che può essere diffuso sia localmente che globalmente’. L’e-learning si propone di offrire alla leadership nuovi e potenti strumenti per migliorare le capacità, lo sviluppo, la velocità e le prestazioni all’interno sia di organizzazioni che operano in un’unica area geografica sia di quelle presenti in più di una. Dal momento che lo sviluppo delle tecnologie dell’informazione ha fundamentalmente cambiato la natura del lavoro all’interno delle organizzazioni, la nascita delle tecnologie legate all’e-learning sta altrettanto fundamentalmente cambiando la modalità attraverso la quale le persone imparano a lavorare. Va d’altra parte sottolineato il fatto che il modello di apprendimento di base non ha subito variazioni. Gli esperti dell’e-learning ancora aiutano gli altri ad imparare come fare delle cose che non erano in grado di fare prima. In ambienti non accademici, ciò significa che essi si preoccupano ancora di fornire alla leadership l’opportunità di costruirsi delle capacità organizzative e di migliorare le prestazioni. Le tecnologie dell’apprendimento sono semplicemente un nuovo, sofisticato mezzo che permette a chi si interessa di insegnamento di essere più preparato ad aiutare gli altri ad imparare” (traduzione nostra).